



**Università degli Studi di Sassari**  
**DIPARTIMENTO DI AGRARIA**

Comitato di Indirizzo

2 dicembre 2016

Presenze

	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>AG</b>
Argolas Franco o Giuseppe		X	
Aru Angelo		X	
Banni Sebastiano		X	
Cannas Antonello			X
Casu Gabriele	X		
Casula Francesco		X	
Cirronis Ignazio		X	
Caredda Marcello (in sostituzione di Crobu Ettore)	X		
Cualbu Battista		X	
Patteri Giuliano	X		
Attene Giovanna (in sostituzione di Gutierrez Michele)	X		
Maccioni Antonio (in sostituzione di Ibba Maria)	X		
Macciotta Nicolò	X		
Madrau Salvatore	X		
Marras Eugenio			X
Migheli Quirico	X		
Molinias Peppino (o figlio)		X	
Mureddu Fabrizio		X	
Nieddu Giovanni	X		
Pazzona Antonio	X		
Perino Ercole	X		
Piga Antonio	X		
Piredda Sebastiano		X	
Porqueddu Claudio	X		
Sanna Gianvalerio			X
Sanna Luca Maria		X	
Scanu Martino	X		
Cherchi Raffaele (in sostituzione di Zurru Roberto)	X		

Il giorno 2 Dicembre, alle ore 10.30 presso l'aula Magna Barbieri si è riunito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Agraria, presieduto dal Prof. Antonio Luigi Pazzone. Constatata la presenza del numero legale, il Prof. A. Pazzone, inizia il consiglio. Il Dr. Roberto Corrias funge da segretario verbalizzante.

Vengono illustrate le funzioni del Comitato stesso e l'*iter* di approvazione dell'Offerta Formativa che deve essere seguito dal Dipartimento.

Il Prof. A. Pazzone descrive la struttura didattica del Dipartimento, con l'articolazione dei Corsi di Laurea (CdL) triennali e magistrali attualmente attivi, con il trend di immatricolati ed iscritti negli ultimi anni. Viene specificato che il trend complessivo, in contro tendenza rispetto al dato nazionale, è positivo da 8 anni.

Il Presidente il Comitato per la Didattica, Prof. A. Piga, specifica che l'Ateneo di Sassari ha un numero massimo di CdL che può attivare e che, pertanto, l'istituzione di un nuovo CdL presuppone la contestuale disattivazione di uno esistente.

Si procede all'illustrazione della proposta dell'offerta formativa per l'Anno Accademico 2017/2018 con l'ausilio dei Presidenti i CdL. Vengono analizzate le caratteristiche principali dei CdL, degli insegnamenti, di eventuali *curricula* e degli sbocchi professionali.

Il Prof. N. Macciotta avanza l'ipotesi di predisporre un CdL magistrale internazionale congiunto in "Scienze delle produzioni zootecniche" in cooperazione con atenei della Spagna, Marocco e Tunisia.

Viene aperta la discussione.

Il Dr. G. Patteri, Rappresentante dell'Agenzia FORESTAS, chiede di poter verificare la possibilità di ampliare il "pacchetto" di conoscenze/insegnamenti in aree differenti (es. discipline di tipo forestale nel corso magistrale in Sistemi agrari). I Proff. A. Pazzone e S. Madrau mettono in evidenza che ogni CdL ha, per legge, un numero massimo di esami, pertanto la costruzione dell'impianto formativo deve soddisfare gli obiettivi formativi e deve necessariamente escludere alcune competenze. Si fa notare, inoltre, che le tematiche connesse agli ambienti forestali sono affrontate nei due CdL presenti nella sede di Nuoro ("Scienze forestali e ambientali" e "Sistemi forestali e ambientali").

Il Dr. C. Porcheddu, ricercatore esterno all'Ateneo, chiede se nei CdL dell'area zootecnica sia prevista multifunzionalità, con una visione dell'organizzazione del sistema zootecnico e della eco-sostenibilità. Il prof. N. Macciotta, Presidente il CdL, comunica che il Consiglio di CdL valuterà l'opportunità di inserire discipline specifiche connesse sia alle organizzazioni zootecniche, sia alla valutazione della eco-sostenibilità. Specifica, inoltre, che l'approccio multifunzionale fa parte integrante di molti insegnamenti e che nel manifesto degli studi sono presenti "Altre attività formative" volte a fornire una visione di insieme, con un approccio multifunzionale.

Il Dr. R. Cherchi, rappresentante dell'AGRIS, fa notare che nel CdL triennale in "Scienze agro-zootecniche" non compaiono contenuti formativi relativi alla specie equina e chiede se nel CdL magistrale in "Scienze delle produzioni zootecniche" siano previste competenze formative sulla specie asinina, dato il sempre maggior interesse dal punto di vista economico. Il prof. N. Macciotta ricorda del limite del numero massimo di esami proponibili all'interno di ciascun CdL e per tale motivo l'insegnamento di "Equinicoltura" è stato inserito solo nel manifesto degli studi del CdL magistrale; per quanto riguarda le conoscenze sulla specie asinina, invece, si impegna a verificare la presenza di attività formative specifiche all'interno dell'insegnamento di "Equinicoltura", impegnandosi sin d'ora a valutare la possibilità di un inserimento di tali conoscenze nel caso non fossero attualmente previste.

Il Dr. G. Patteri esprime una valutazione positiva del nuovo *curriculum* di "Protezione civile" nel CdL magistrale in "Sistemi forestali e ambientali" e chiede se è previsto, all'interno dell'insegnamento "Sistemi di telecomunicazione per la protezione civile", un modulo di "Comunicazione", utile nella gestione delle crisi. Il prof. S. Madrau, Presidente il CdL si impegna a verificare. Il prof. Q. Micheli, presidente il CdL interdipartimentale in "Sicurezza e cooperazione internazionale" specifica che nel CdL da lui presieduto è prevista l'erogazione in teledidattica dell'insegnamento suddetto tra le materie a scelta dello studente.

Il Dr. A. Maccioni, rappresentante dell'Agenzia LAORE, evidenzia la presenza nel CdL magistrale in "Sistemi forestali e ambientali" di un insegnamento di "Frutticoltura montana", mentre non è prevista analoga attività formativa per la materia di "Orticoltura montana". Fa notare, inoltre, come non vengano erogate conoscenze relative alla trasformazione delle produzioni montane e si chiede di valutare la possibilità per il futuro dell'introduzione di insegnamenti e/o moduli che trattino l'acquacoltura montana. Il prof. S. Madrau comunica che porterà in discussione, in ambito del Consiglio di CdL, queste proposte e ricorda, comunque, che gli studenti potranno affrontare gli argomenti proposti attraverso le attività pratiche in collaborazione con il mercato del lavoro.

Il Dr. M. Caredda, in rappresentanza dell'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, chiede la possibilità di introdurre anche nel CdL in "Sistemi forestali e ambientali" di un insegnamento di "Estimo agrario", attualmente previsto solo nel CdL triennale. Sottolinea il fatto che l'Ordine professionale ha notato che le competenze di Estimo possedute dai neo laureati in occasione dell'esame di stato non siamo spesso in linea con le richieste del mondo del lavoro. Richiede, inoltre, se le conoscenze legate alle Costruzioni e all'Idraulica agraria vengano comprese all'interno di altri insegnamenti. Infine, chiede se sia possibile potenziare gli insegnamenti professionalizzanti e da la propria disponibilità per una collaborazione più attiva tra l'Ordine professionale e l'Università. La Prof.ssa G. Attene evidenzia che l'Università cerca di fornire la

preparazione la più ampia e generale possibile in modo da fornire agli studenti, una volta laureati, la possibilità di potersi orientare su diversi percorsi professionali. Pertanto, ritiene che non sia possibile fornire conoscenze prontamente spendibili per tutte le professioni, ma si cerca di trasmettere ai laureati la capacità di poter agevolmente acquisire le competenze mancanti per una o più specifiche professioni.

Il Dr. M. Scanu, Presidente la Confederazione italiana agricoltori, chiede che venga previsto il maggior numero possibile di CFU per le attività pratiche e l'introduzione di ulteriori conoscenze di tipo economico che possono esser particolarmente utili per permettere ai laureati un adeguato un approccio imprenditoriale.

Al termine della seduta il Comitato d'Indirizzo, all'unanimità, esprime un giudizio positivo sulla proposta di offerta formativa presentata dal Dipartimento di Agraria e sulla coerenza tra gli obiettivi formativi, i percorsi didattici e le figure professionali.

Non essendoci altri argomenti da discutere la riunione viene tolta alle ore 12.30, di che è redatto il presente verbale.

**IL SEGRETARIO**

Dr. Roberto Corrias

(Firmato Roberto Corrias)

**IL PRESIDENTE**

Prof. Antonio Pazzona

(Firmato Antonio Pazzona)